



**Regione
Lombardia**

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI
AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA - VAL PADANA

www.regione.lombardia.it
agricolturavalpadana@pec.regione.lombardia.it

Cremona
26100 – Via Dante n. 136
Tel 0372 4851

Mantova
Corso Vittorio Emanuele II n. 57
Tel 0376 2321

Spett. le
ATC 1 CR
Email: atc1cremona@pec.it

ATC 2 CR
Email: atc2cremona@pec.it

ATC 3 CR
Email: caccian3cr@legalmail.it

ATC 4 CR
Email: atc4cremona@pec.lockmail.it

ATC 5 CR
Email: atc5cremona@pec.lockmail.it

ATC 6 CR
Email: atc6@pec.it

ATC 7 CR
Email: atc7crema@pec.rgweb.eu

Provincia di Cremona - POLIZIA
PROVINCIALE
Corso Vittorio Emanuele, n. 117
26100 CREMONA (CR)
Email: protocollo@provincia.cr.it

e, p.c.

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA,
ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI
SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI,
AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E
TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO E
POLITICHE FAUNISTICO - VENATORIE
ANDREA MASSARI

Referente per l'istruttoria della pratica: LUCIO ANDREOLI Tel. 0376 232502

Oggetto: Chiarimenti in merito alla destinazione delle carcasse di cinghiale, nel limite dei due capi all'anno per autoconsumo, provenienti dall'attività di controllo.

In riferimento alla necessità di chiarimenti sull'argomento in oggetto, emersa nei recenti incontri di coordinamento legati alla gestione del cinghiale sul territorio provinciale di Cremona, si evidenzia in premessa che l' Art. 6 (Valorizzazione della carne di cinghiale) della Legge Regionale 17 luglio 2017, n. 19 *“Gestione faunistico - venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti”* prevede al comma 3, che i cinghiali abbattuti nel corso delle attività di controllo sono conferiti a centri di lavorazione della selvaggina (CLS) o, limitatamente ai casi in cui i soggetti che hanno effettuato l'abbattimento abbiano operato a titolo volontario o siano proprietari o conduttori che abbiano effettuato il controllo sui loro fondi ai sensi dell'articolo 4, comma 3, possono essere lasciati nella disponibilità di questi ultimi ai fini di autoconsumo, nel limite massimo di due capi per soggetto per anno solare, secondo le disposizioni sanitarie vigenti.

Tale disposizione, introdotta con le modifiche apportate alla L.R. 19/2017, dall'art. 36 della L.R. 8 del 25/05/2021, quindi successiva all'approvazione del Piano di Controllo del Cinghiale in provincia di Cremona, si ritiene pertanto pienamente applicabile ai capi provenienti dall'attività di controllo sul territorio cremonese.

I capi trattenuti con la esclusiva destinazione per autoconsumo, possono essere eviscerati e lavorati a cura dell'operatore abilitato, in luoghi idonei propri o messi a disposizione dagli ATC, anche avvalendosi di personale in possesso dell'attestato di “persona formata” (allegato 3 alla DDUO 9907/2021) o documentazione equivalente e devono essere sottoposti agli esami per la ricerca della Trichina, con le modalità di cui alla D.g.r. 7 novembre 2014 - n. X/2612.

Si ricorda infine che sono esclusi dall'applicazione delle disposizioni di cui ai Regolamenti comunitari gli alimenti, di qualsiasi natura, prodotti, lavorati, trasformati, conservati nell'ambito familiare e destinati a essere consumati dalle persone afferenti al nucleo familiare che li ha ottenuti ed elaborati (per es. produzioni vegetali dall'orto familiare, produzione di conserve e semi-conserve, sia di origine vegetale, sia animale, elaborate in ambito domestico per il consumo nello stesso ambito, carni di animali di bassa corte allevati e macellati presso il domicilio dei consumatori, carni di selvaggina selvatica abbattuta nell'ambito dell'attività venatoria e destinate a essere consumate dalla famiglia del cacciatore. Nel caso in cui le carcasse degli animali abbattuti nel corso dell'attività venatoria vengano, benché destinate all'autoconsumo, fatte transitare da un Centro Lavorazione Selvaggina (CLS), le stesse devono essere accompagnate dal Mod. Allegato 2 di cui alla DDUO

9907/2021 sottoscritto dalla “persona formata” che ha condotto o ha assistito all’abbattimento, verranno sottoposte a ispezione post-mortem da parte del veterinario ufficiale e, nel caso in cui tutti gli accertamenti condotti diano esito favorevole, saranno marchiate con il bollo sanitario.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
MASSIMO VASAROTTI

Referente per l'istruttoria della pratica: LUCIO ANDREOLI Tel. 0376 232502